I SINTOMI DELLA SCLEROSI MULTIPLA

La sclerosi multipla è una malattia molto variabile ed i sintomi dipendono dalle aree del sistema nervoso che vengono colpite. Alcuni sintomi sono molto frequenti, altri sono rari e la maggior parte dei pazienti presentano più sintomi durante il decorso della malattia.

La Regola delle 24 ore

Questa e’ la regola piu’ importante da ricordare.

Si definisce “Ricaduta” un NUOVO sintomo neurologico che dura continuativamente almeno 24 ore.

Questa e’ la definizione internazionale: significa che per esempio un formicolio ad un braccio che dura 30 minuti oppure che va e viene piu’ volte nell’arco della giornata ma sempre della durata di alcuni minuti, NON e’ probabilmente una ricaduta di Sclerosi Multipla.

Detto questo, i sintomi di una ricaduta possono essere:

I **disturbi motori**: possono essere lievi e causare debolezza ed impaccio motorio ad uno o più arti (paresi) oppure possono essere gravi con la perdita completa della forza ad uno o più arti con incapacità al movimento degli stessi (plegia). Accanto al deficit di forza ci può essere un aumento del tono muscolare che si evidenzia con una aumentata resistenza al movimento passivo (spasticità).

I **disturbi sensitivi**: possono essere sintomi soggettivi come formicolii, sensazione di punture, di pelle cartonata, di bruciore o sintomi oggettivi come calo della sensibilità tattile, dolorifica o termica; possono esserci dolori derivanti dalle contratture muscolari o da alterazioni posturali, ci sono poi i dolori parossistici ossia dolori trafittivi in alcuni distretti del corpo come ad esempio il volto (nevralgia trigeminale) o sensazione di scossa elettrica lungo la colonna vertebrale e gli arti inferiori scatenata dalla flessione del capo (segno di Lhermitte).

I **disturbi visivi**: offuscamento visivo parziale o totale spesso accompagnato da dolore ai movimenti del globo oculare (neurite ottica); sdoppiamento della visione o diplopia.

I **disturbi dell’equilibrio**: vertigini spesso associate a nausea e vomito con difficoltà al mantenimento della stazione eretta e alla deambulazione a cui spesso si associano movimenti irregolari, ritmici dei globi oculari osservati dal neurologo durante la visita (nistagmo).

**Disturbi di coordinazione**: instabilità e barcollamento durante la marcia che diventa incerta ed oscillante e con la base d’appoggio allargata (atassia); il movimento perde la sua fluidità e diventa incerto e oscillante nella sua esecuzione con comparsa di tremore (ad esempio portare il bicchiere alla bocca); anche la parola può perdere la sua fluidità ed il suo ritmo diventando scandita. La fatica ossia una precoce affaticabilità nelle azioni della vita quotidiana, sensazione di spossatezza, sensazione di perdita di energia fisica e mentale.

Altri sintomi rari all’esordio della malattia, ma che possono comparire nel decorso sono: **i disturbi della vescica** con minzione frequente ed imperiosa o difficoltà a svuotare la vescica o incontinenza; **disturbi intestinali** con costipazione o meno frequentemente incontinenza fecale; **disturbi della sfera sessuale**: per l’uomo difficoltà all’erezione sino all’impotenza e per la donna riduzione del desiderio e della sensibilità a livello genitale; **disturbi cognitivi ed emotivi**: problemi di memoria a breve termine, di concentrazione, di ragionamento.